

**Messa Radio Maria**  
Cattedrale, 12.12.2021, ore 8.00

Carissimi fratelli e sorelle qui presenti e quanti ci seguite e ascoltate tramite Radio Maria,

la liturgia della parola di questa III Domenica di Avvento ci invita a rallegrarci perché la salvezza è vicina.

Rallegrati (letteralmente: canta), grida di gioia o Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, i quattro verbi esprimono gioia piena, traboccante e non contenibile. Il motivo di tanta letizia non è soltanto la restaurazione di Gerusalemme, ma la promessa messianica che fa pregustare al profeta la presenza di Dio tra il suo popolo: «In quel giorno si dirà ... il Signore, tuo Dio, è in mezzo a te; egli è un salvatore potente» (*Sf* 16-17). Per il popolo dell'antica alleanza era promessa e speranza, per noi è realtà, evento compiuto. Ma l'uomo è sempre in cammino verso il Signore, che, venuto nella carne, tornerà nella gloria alla fine dei tempi. Pertanto giunge l'invito dell'Apostolo Paolo: «Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto, siate lieti. [...]. Il Signore è vicino» (*Fil* 4,4). S. Paolo, insieme alla letizia raccomanda l'amabilità. E su questo tema insiste il Vangelo mediante la predicazione di Giovanni Battista ordinata a disporre gli animi ad accogliere la venuta del Messia.

Questa parola illumina la vita, gli insegnamenti e la testimonianza di S. Lucia.

*Gioia*

«Siate sempre lieti nel Signore». Il Signore è vicino. La vera gioia riposa al di sopra di noi, tocca la profondità del nostro cuore, il vertice, dello spirito, la cima dell'anima, il nostro essere, perché «ci ha trasferiti nel regno del Figlio diletto» (*Col* 1,13). A noi spetta la collaborazione per darle una dimensione sociale e cosmica, per estenderla nella società e nel mondo.

È la gioia delle beatitudini. Si è felice anche nell'afflizione, nel pianto, nella persecuzione, perché Dio è con noi. S. Lucia: «Offro me stessa, ostia vivente a Dio» (*Codice Papadopulo*).

*Amore*

«La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino». L'amabilità assume diversi connotati: indulgenza, clemenza, mansuetudine, mitezza, affabilità e pazienza. La vera ricchezza di Santa Lucia sono i poveri, perché distribuendo loro i suoi beni terreni, diventa più simile a Gesù, il quale, da ricco che era, si fece povero per noi», dando a noi la sua ricchezza. «Sacrificio puro presso Dio è il visitare le vedove, gli orfani, i pellegrini e i bisognosi...» (*Codice Papadopulo*).

Santa Lucia è modello di carità a cui guardare per imparare a donare con generosità a chi è nel bisogno, perché come ci ricorda Papa Francesco siamo "Fratelli tutti". Tempo di pandemia, violenze, persecuzioni, disastri ambientali: rispondiamo con carità.

*Preghiera*

Le richieste a Dio sono raccomandate con preghiere, suppliche e ringraziamenti, perché la risposta divina resta sempre un dono della sua carità. Dio sia con noi in tutto quello che facciamo.

Per ottenere la guarigione di sua madre, la giovane Lucia si recò pellegrina al sepolcro di Sant'Agata a Catania. Mentre pregava, Sant'Agata le apparve e le disse: «Perché chiedi a me quello che puoi ottenere da Dio per la madre tua?». È un incoraggiamento per noi a invocare l'aiuto di Santa Lucia per noi, per la salute dei nostri familiari, soprattutto in questo tempo di paura e incertezza causate dalla pandemia. Se ci sembra di perdere la speranza nelle difficoltà, facciamoci sostenere da Santa Lucia per confidare in Dio. Chiediamo con fiducia il suo potente patrocinio per noi, per i nostri cari, per la nostra città e per il mondo intero.

Santa Lucia, donna di preghiera nelle avversità, non ha mai perso la speranza, si è affidata nelle mani di Dio. Con viva cordialità auguro a tutti di vivere la vera gioia, la profonda carità e lo spirito della preghiera che S. Lucia realizzò nella sua vita. Impegniamoci così a corrispondere al Signore che viene e ad amare di vero cuore tutti i fratelli.